

REGIONE SICILIANA

Comune di VALLEDOLMO
Città Metropolitana di Palermo



Oggetto:

"PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRI-VOLTAICO
DA 40,74 MWp IN CONTRADA MANDRANUOVA
VALLEDOLMO (PA)"

ELABORATO

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE
IMPIANTI FER

Codice

RS06REL0047A0

Scala disegno

Rev.	Data	Descrizione	Redazione	Controllo	Approvazione
00	20/10/2021		Paolo Lo Biundo	L.P.	M.F.

COMMITTENTE

GIT NUVOLA DI ITALIA SRL
Via della Mercede,11
00187 Roma (RM)
PEC: gitnuvolaitalia@legalmail.it

PROTECNA s.r.l.
via XX Settembre, 25
00062 Bracciano (RM)
PEC: protecnasrl@pec.it

PROGETTISTA

Ing. Paolo Lo Biundo

Approvazioni

Sommario

1. Analisi Effetti cumulativi con altri impianti.....	2
2. Componente visiva	11
3. Interferenze.....	11
3.1 Interferenze col paesaggio.....	11
3.2 Interferenze con la componente fauna.....	11
4. Opere di mitigazione	11
5. Conclusioni	12

ANALISI EFFETTI CUMULATIVI CON ALTRI IMPIANTI FOTVOLTAICI

1. Analisi Effetti cumulativi con altri impianti

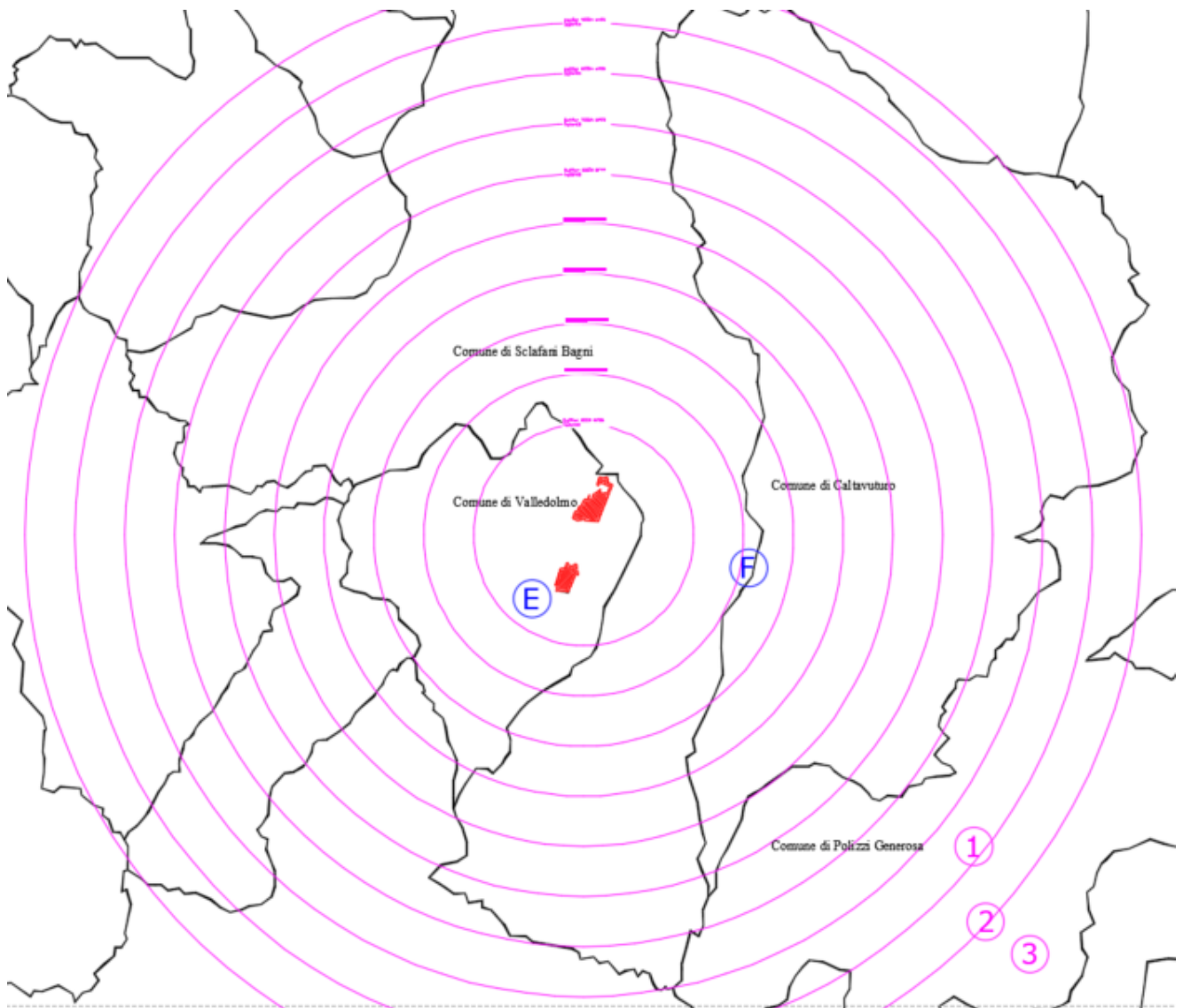
Il D.M. n. 52 del 30/03/2015, "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome*", specifica che il raggio entro cui valutare l'eventuale effetto cumulo con altri impianti risulta essere 1 km.

Dall'analisi condotta si è riscontrata la presenza di due impianti FER ed in particolare un fotovoltaico ed un impianto eolico già realizzati, nel raggio di 2 km.

Nello stimare i potenziali impatti cumulativi derivanti da altri impianti fotovoltaici ed eolici esistenti, nel raggio di 10 Km, si sono censiti 2 impianti fotovoltaici e un impianto eolico sottoposti ad iter di autorizzazione.

L'estensione complessiva è circa 45,0 ettari e sfrutta moduli fotovoltaici di ultima generazione; inoltre come è evidente dall'andamento orografico del territorio circostante la visibilità dell'impianto è ridotta sul lungo raggio, ancora la fascia di mitigazione di 10 m intorno l'impianto contribuirà a schermare e moderare l'impatto.

Di seguito saranno descritti gli impianti esistenti e quelli in autorizzazione.



Impianti FER nel raggio di 1 km, 10 km.

SCHEDA IMPIANTO N°1

TIPOLOGIA: Eolico

COMUNE: Valledolmo (PA)

DIMENSIONI: 9 aerogeneratori da 850kW

POTENZA: circa 7,65 MW

COORDINATE: 37°45'29.15"N - 13°50'0.27"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 0,6 Km in linea d'aria

SCHEDA IMPIANTO N°2

TIPOLOGIA: Fotovoltaico a terra

COMUNE: Sclafani Bagni (PA)

DIMENSIONI: circa 23 ettari

COORDINATE: 37°45'48.77"N - 13°52'59.86"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 3,3 Km in linea d'aria



Figura 1 - impianto n.2

SCHEDA IMPIANTO N°3

TIPOLOGIA: Agrivoltaico

COMUNE: Polizzi Generosa (PA)

POTENZA: 120,75 MW

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 9,7 Km in linea d'aria

RIF: codice procedura 1479 iter autorizzativo non ancora concluso

SCHEDA IMPIANTO N°4

TIPOLOGIA: Eolico

COMUNE: Polizzi Generosa e Castellana Sicula (PA)

POTENZA: 29,4 MW

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 11 Km in linea d'aria

RIF: codice procedura 437 iter autorizzativo non ancora concluso

SCHEDA IMPIANTO N°5

TIPOLOGIA: Agrivoltaico

COMUNE: Polizzi Generosa (PA)

POTENZA: 60 MW

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 12 Km in linea d'aria

RIF: codice procedura 1531 iter autorizzativo non ancora concluso

2. Componente visiva

Nel caso specifico, la parte del territorio che in condizioni di esercizio resterà coperta dagli impianti (ingombro al suolo dei pannelli in posizione orizzontale) ha dimensioni di circa **45,0 ha**. L'analisi degli impatti ha sottolineato come, in virtù della durata e tipologia delle attività, gli impatti siano trascurabili o bassi per specifiche componenti, in ogni caso mitigabili con accorgimenti progettuali.

3. Interferenze

3.1 Interferenze col paesaggio

L'ubicazione dell'impianto che si vuole realizzare non ricade in aree di particolare valenza paesaggistica ed ecosistemica né in aree d'interesse naturalistico o panoramico.

Occorre evidenziare che il sito individuato per la realizzazione del nuovo impianto, ricade in una zona fortemente antropizzata, data la presenza di diverse linee elettriche di media ed alta tensione.

3.2 Interferenze con la componente fauna

L'area in questione non risulta essere interessata dalla presenza di avifauna migratoria. Oltretutto si esclude l'effetto cumulo per via dell'utilizzo di pannelli di ultima generazione che possiedono un indice di riflettività molto basso, il che esclude il cosiddetto "effetto lago".

Saranno oltretutto previsti dei passaggi per la piccola fauna e per quella strisciante lungo tutta la recinzione perimetrale per non interferire anche con questa componente.

4. Opere di mitigazione

Per ridurre l'impatto sull'ambiente e cercare di alterare il meno possibile le caratteristiche del territorio sono previsti diversi interventi di mitigazione qui di seguito elencati:

- Disposizione lungo il perimetro dell'impianto di specie arboree locali in modo da limitare l'impatto visivo dalla strada adiacente e dalle zone limitrofe;
- Realizzazione di strade interne all'impianto in terra battuta;
- Realizzazione di misure atte a favorire la circolazione della piccola fauna;
- Utilizzo di pannelli a basso indice di riflessione.

Durante la **fase di cantiere** verranno osservate le seguenti prescrizioni:

- Verranno adoperati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare l'impatto sull'ambiente;
- Tutti i lavori e il deposito dei materiali interesseranno solo le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con le aree circostanti;
- Verranno scelte opportune piazzole limitrofe per il deposito momentaneo dei materiali avendo cura di scegliere le aree prive di specie arboree ed incolte;
- Eventuali materiali di risulta derivanti dagli scavi per la posa delle strutture e dei cavidotti, non riutilizzabili nell'ambito dei lavori, verranno smaltiti presso discariche autorizzate.

5. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che il progetto oggetto di studio sia compatibile con il contesto paesaggistico esistente e non apporta effetti cumulativi negativi apprezzabili nel territorio in cui esso verrà realizzato per le seguenti motivazioni:

- si esclude la possibilità del cosiddetto "effetto lago" per via della dimensione e della distanza dagli altri impianti solari;
- verranno predisposte misure di mitigazione atte a mitigare l'impatto;
- l'impianto è inserito in un ambiente dove sono presenti numerose infrastrutture elettriche;
- non modifica la morfologia del suolo né la compagine vegetale;
- non altera la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo antropico;
- il progetto prevede delle azioni di sviluppo economico e sociale;
- opera con finalità globale, mirando cioè a ricercare, promuovere e sostenere una convivenza compatibile fra ecosistema naturale ed ecosistema umano, nella reciproca salvaguardia dei diritti territoriali di mantenimento, evoluzione e sviluppo;
- raffigura per il comprensorio una strategia coerente con il contesto ambientale e territoriale, spaziale e temporale, rispettando contenuti di interesse fisico, naturalistico paesaggistico, ambientale, economico, sociale e antropologico da cui non prescinde dalla conoscenza degli strumenti operativi e degli obiettivi già definiti per il territorio in esame.

Bisogna altresì tenere in considerazione degli apporti positivi, nel breve e nel lungo periodo, che comporta l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica con metodi sostenibili quali sono gli impianti fotovoltaici.

In sintesi, l'impianto fotovoltaico non genera effetti cumulativi per il contesto territoriale in cui lo stesso verrà realizzato.